

il quale sia meno nocivo alla città e non deturpi la bellezza e l'euritmia di quelle località.

Il Bella è d'avviso che si debba incaricare il Sindaco od una Commissione di fare gli opportuni reclami sovra i lamentati inconvenienti.

Il Consigliere Scati indica le norme da seguirsi onde essere in tempo ad inoltrare i reclami, e vuole s'abbia a protestare per l'allontanamento della linea con adeguato compenso per parte del Comune.

Il Consigliere Borreani constata che, dopo le spiegazioni fornite dal collega Bella, non resta che a deliberare.

In quel punto il Consigliere Lupi propone il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio autorizza il Sindaco a fare vive istanze alla società per la costruzione della ferrovia e di fare opposizione a senso della legge 25 aprile 1865 onde sia modificato il tracciato in modo, che non abbia ad essere alterato il livello del suolo stradale. »

Il Saracco nell'accostarsi al proposto ordine del giorno vorrebbe che, contemporaneamente alla notificazione dell'opposizione, fosse indirizzata al Ministero dei Lavori Pubblici analoga petizione e che di questa sia pure trasmessa copia al deputato Chiaves per il suo valido appoggio.

Messo a voto l'ordine del giorno viene ad unanimità approvato.

Addì 13 d'aprile il Consiglio procede alla nomina del suo segretario. Riesce eletto l'avv. cav. Francesco Bosio con voti 13 su 13 votanti.

Il rimanente della seduta viene occupata a ventilare gli articoli della transazione col signor G. Carozzi, conduttore dello stabilimento. Il cav. Preside si compiace nel lodare l'arrendevolezza del sig. Carozzi, il quale, in un convegno particolare avuto seco, fece spontaneamente concessioni non richieste.

Il Consigliere Borreani, quale relatore della Commissione